

INDICE

Introduzione

Risultati SILC 2010

Rischio di povertà monetaria

Privazioni materiali

Valutazione soggettiva della qualità di vita

La situazione delle economie domestiche con figlio/i

Indagine sui redditi e le condizioni di vita (SILC)

Pubblicazioni SILC

Le varie pubblicazioni dell'indagine SILC, in particolare il comunicato stampa del 15.12.2011 e le pagine internet, sono accessibili dal seguente link:

<http://www.silc.bfs.admin.ch> -> Pubblicazioni.

N. 1 Febbraio 2012

NEWSLETTER

Informazione sull'indagine SILC per le economie domestiche che partecipano all'indagine 2012.

Indagine sui redditi e le condizioni di vita

Introduzione

L'indagine SILC 2012 inizierà presto e la vostra economia domestica rientra tra quelle selezionate per partecipare a quest'indagine. L'Ufficio federale di statistica (UST) vi ringrazia per il tempo dedicato a rispondere alle nostre domande.

I risultati dell'indagine 2011 sono stati pubblicati nel mese di dicembre 2011 in un comunicato stampa. Di seguito riportiamo una sintesi dei principali risultati. Per informazioni più dettagliate, consultare le pagine internet.

Risultati SILC 2010

Nel 2010, una persona su sette è esposta al rischio di povertà monetaria. La presenza di figli e un basso livello di formazione influiscono negativamente sulla situazione finanziaria delle economie domestiche. Secondo l'indagine sui redditi e le condizioni di vita (SILC) dell'Ufficio federale di statistica (UST), nel 2010 un quarto delle persone che vivono in economie domestiche con figlio/i non ha le risorse per far fronte a una spesa imprevista di 2000 franchi.

Rischio di povertà monetaria

Nel 2010, il 14,2% della popolazione residente in Svizzera, ovvero quasi una persona su sette, è esposta al rischio di povertà. Per esempio, sono considerate a rischio di povertà le persone sole con un reddito disponibile mensile inferiore a 2400 franchi o le economie domestiche composte da due adulti e due figli di meno di 14 anni che dispongono di un reddito inferiore a 5000 franchi mensili. Il reddito disponibile si calcola deducendo dal reddito lordo dell'economia domestica i contributi alle assicurazioni sociali, le imposte, i premi dell'assicurazione malattie di base e i trasferimenti ad altre economie domestiche.

Privazioni materiali

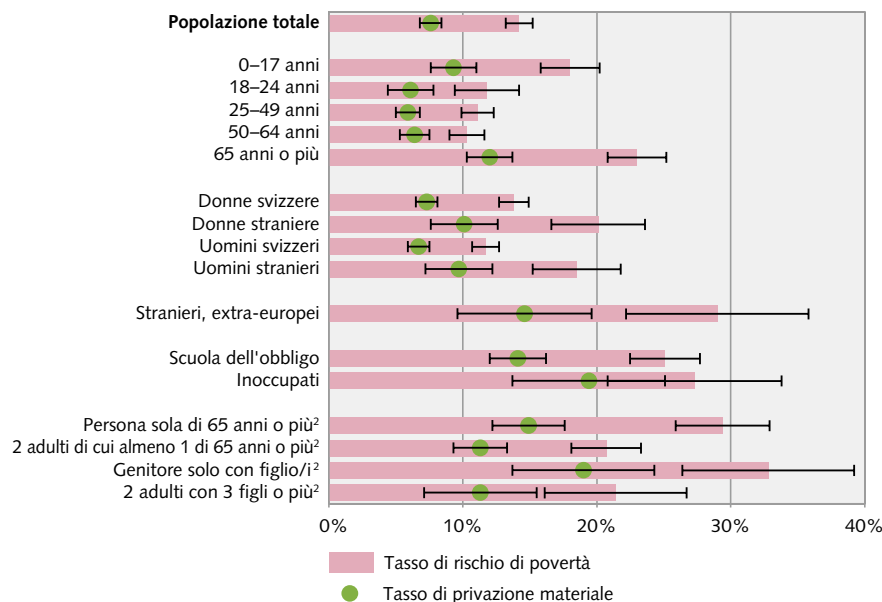
I gruppi sociali più esposti al rischio di povertà (soglia del 60%) sono le persone che vivono in una famiglia monoparentale (32,8%), quelle che non dispongono di alcuna formazione successiva alla scuola dell'obbligo (25,1%) e le persone di 65 anni e più (23,0%), in particolare se vivono da sole (29,4%). Va notato che il 18,3% delle persone di 65 anni e più consuma il proprio patrimonio per finanziare le spese correnti, contro per esempio il 7,4% delle persone tra i 50 e i 64 anni. Tuttavia, il ricorso al proprio patrimonio non è preso in considerazione nel reddito disponibile equivalente.

Nel 2010, in Svizzera il 5,8% della popolazione si trova in situazione di privazione materiale. Le privazioni più frequenti sono legate alla mancanza di riserve finanziarie, con il 21,3% della popolazione che non ha le risorse per far fronte a una spesa imprevista di 2000 franchi. Seguono poi le privazioni legate alle condizioni di abitazione: il 17,3% della popolazione vive in una zona rumorosa, il 13,6% in una zona con problemi di delinquenza e il 9,8% in una zona con problemi d'inquinamento. Inoltre, il 9,6% della popolazione non ha le risorse sufficienti per trascorrere una settimana di vacanza all'anno lontano dal proprio domicilio.

Le persone esposte al rischio di povertà sono soggette a un tasso di privazione materiale di quattro volte superiore (17,1%) a quello delle persone che non lo sono (3,9%) e in particolare sono colpite da insufficienza di risorse per far fronte a una spesa imprevista (44,8% contro 17,4% per le persone non a rischio) e per andare in vacanza una settimana all'anno (23,6% contro 7,3%).

Rischio di povertà e privazioni materiali secondo varie caratteristiche sociodemografiche, nel 2010¹

G 1



¹ Le nove privazioni considerate, coordinate a livello europeo, riguardano i seguenti ambiti: capacità di far fronte a spese impreviste di 2000 franchi, capacità di trascorrere ogni anno una settimana di vacanza fuori casa, assenza di pagamenti in ritardo, capacità di permettersi un pasto a base di carne, pollo o pesce (o equivalente vegetariano) almeno ogni due giorni, capacità di scaldare a dovere il proprio domicilio, essere in possesso di una lavatrice, di un televisore a colori, di un telefono, di un'automobile.

² Questi risultati riguardano le persone che vivono in questi tipi di economie domestiche. Il simbolo —|— rappresenta i limiti dell'intervallo di fiducia al 95%.

Valutazione soggettiva della qualità di vita

Nel 2010, tre persone su quattro (75,3%) di 16 anni e più si dicono soddisfatte della loro vita in generale. I fattori di maggiore soddisfazione sono gli aspetti relazionali, quali la vita in comune, l'ambiente di lavoro o le relazioni personali, con oltre l'80% della popolazione di 16 anni e più che si dichiara molto soddisfatta. Al contrario, la situazione finanziaria e il fatto di vivere da soli determinano il livello di soddisfazione più basso (rispettivamente 53,6% e 59,8% di persone molto soddisfatte).

Tre quarti delle persone di 16 anni e più (75,4%) che vivono in un'economia domestica con figlio/i si sono detti molto soddisfatti della vita in generale. Tuttavia, la presenza dei figli diminuisce il livello di soddisfazione per il tempo libero e la distribuzione del lavoro domestico. Il 63,4% delle persone di 16 anni e più che vivono in un'economia domestica con figlio/i è molto soddisfatto del proprio tempo libero contro il 72,0% per le coppie di meno di 65 anni senza figli. Per quanto riguarda la distribuzione del lavoro domestico, i tassi sono di 69,5% contro 78,2%.

La situazione delle economie domestiche con figlio/i

Nelle economie domestiche i cui membri hanno tutti meno di 65 anni, il rischio di povertà delle persone aumenta con il numero di figli (dal 7,1% per le coppie senza figli al 21,4% per quelle con tre e più figli). Il livello di formazione e il numero di occupati influiscono in modo determinante sulla situazione finanziaria delle coppie con figlio/i. Tra queste, nel caso in cui i membri abbiano frequentato solo la scuola dell'obbligo, il rischio di povertà è pari al 54,1%. Le coppie con figlio/i in cui lavora solo una persona sono tre volte più esposte al rischio di povertà rispetto a quelle in cui più di una persona esercita un'attività professionale (25,9% contro 9,3%).

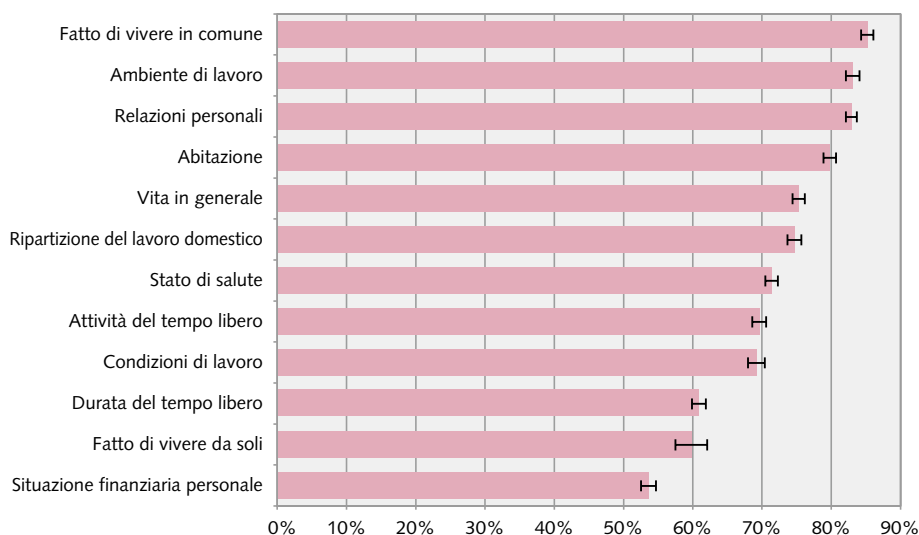
Inoltre, le persone che vivono in un'economia domestica con figlio/i sono più colpite, rispetto alle coppie di meno di 65 anni senza figli dall'insufficienza di risorse per far fronte a una spesa imprevista (26,0% contro 15,7%) e per andare in vacanza almeno una settimana all'anno (12,0% contro 5,0%).

Stéphane Fleury
Responsabile dell'indagine SILC

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica (UST)
Sezione «Redditi, consumo e condizioni di vita»

Percentuale della popolazione di 16 anni o più con un grado di soddisfazione elevato, nel 2010

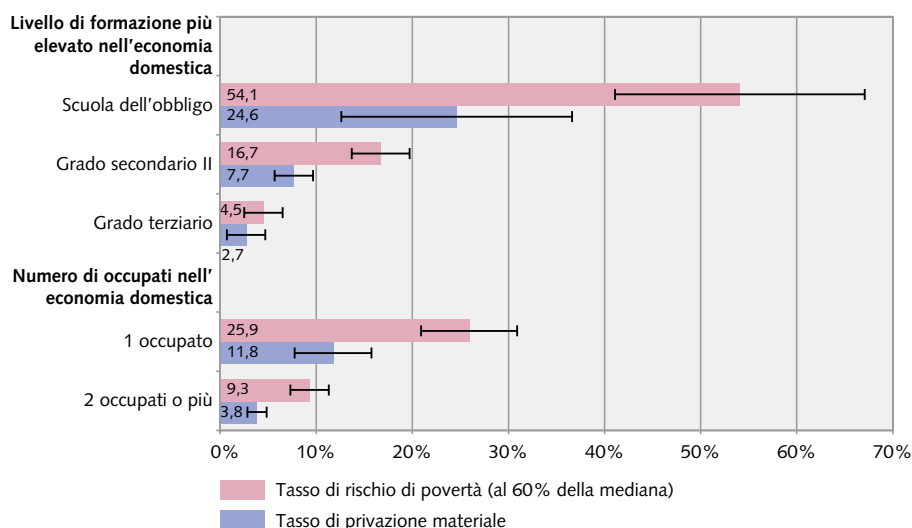
G 2



Il simbolo —|— rappresenta i limiti dell'intervallo di fiducia al 95%.

Fonte: UST, Indagine sui redditi e le condizioni di vita, SILC-2010 versione 30.11.11 con presa in considerazione dell'affitto fittizio.

© Ufficio federale di statistica (UST)



¹ Sono considerati figli tutte le persone di meno di 18 anni nonché le persone tra i 18 e i 24 anni economicamente inattive che vivono con il padre o la madre. Questi risultati riguardano le persone che vivono in questi tipi di economie domestiche. Il simbolo —|— rappresenta i limiti dell'intervallo di fiducia al 95%.

Fonte: UST, Indagine sui redditi e le condizioni di vita, SILC-2010 versione 30.11.11 con presa in considerazione dell'affitto fittizio.

© Ufficio federale di statistica (UST)

Indagine sui redditi e le condizioni di vita (SILC)

L'indagine SILC (Statistics on Income and Living Conditions) è un'indagine coordinata a livello europeo alla quale partecipano più di 25 Paesi. Essa ha lo scopo di studiare la distribuzione dei redditi, la povertà, l'esclusione sociale e le condizioni di vita per mezzo di indicatori raffrontabili. In Svizzera, si basa su un campione di circa 7000 economie domestiche, ovvero più di 17'000 persone, selezionate in maniera aleatoria nel registro UST degli allacciamenti telefonici privati. La popolazione di riferimento è costituita dalla popolazione residente permanente delle economie domestiche. Le persone che partecipano all'indagine sono intervistate per quattro anni consecutivi. Questo permette di delineare le principali tappe dei percorsi individuali e di studiare l'evoluzione delle condizioni di vita.

Impressum

La newsletter SILC contiene informazioni sulla situazione economica e sociale della popolazione in Svizzera, basate sui dati SILC. La newsletter è disponibile in versione elettronica e cartacea. Per abbonarsi gratuitamente oppure scaricarla dal portale di statistica:

www.silc.bfs.admin.ch -> Pubblicazioni

Editore

Ufficio federale di statistica (UST), CH-2010 Neuchâtel

Informazioni

Sezione redditi, consumo e condizioni di vita (EKL)
Telefono 0800 001 008 / E-mail: silc@bfs.admin.ch

Autori

Stéphane Fleury, Thomas Christin

Redazione

Stéphane Fleury, Section EKL

Grafica/Layout

Sezione DIAM, Prepress/Print

Numero di ordinazione

927-1201

Testo originale

Francese

Traduzione

Servizi linguistici dell'UST